

Il Pd a Iotti: «Non è cambiato niente»

Correggio: il capogruppo Marzia Cattini spegne le “speranze” di un eventuale ripensamento del primo cittadino

► CORREGGIO

Se il sindaco in questi giorni aspettava ancora un segnale dal gruppo consiliare di maggioranza per ritirare le dimissioni, questo è arrivato.

A vanificare le “speranze”, a dire il vero ridotte al lumicino, di una ripresa amministrativa è la capogruppo Pd Marzia Cattini che ha confermato, di fatto, la decisione presa nel corso del consiglio comunale del 29 novembre.

«Il sindaco chiede al Pd e/o ai consiglieri di ripensarci. Prendiamo atto ma si ripete lo schema che ci ha portato fin qui: il sindaco non parla con i suoi consiglieri di (ex) maggioranza e noi impariamo le sue posizioni direttamente dai giornali».

Per questo, dice «per il gruppo consiliare Pd non è cambiato nulla. Tutti noi consiglieri comunali, sia quelli che hanno votato Renzi e sono tanti, sia quelli che hanno votato Civati o Cuperlo, siamo convinti che l'amministrazione è una cosa seria e non permettiamo che si



Il sindaco Marzio Iotti all'ultima assemblea degli iscritti del Pd

mescolino i piani. Sul piano del rapporto fiduciario tra sindaco e consiglieri di maggioranza – ribadisce la Cattini – il primo cittadino rimane fermo immobile e non offre alcun cambiamento delle condizioni che hanno portato al nostro voto contrario alla fiducia del 29 novembre e alle conseguenti

sue dimissioni. Chiedevamo da tempo cose precise: assemblee pubbliche per spiegare quanto successo in En.Cor. e per discutere di temi molto attuali come il biogas, chiarezza sul bilancio En.Cor. 2012 e notizie e dettagli su Soer e Senegal, chiarezza sugli errori tecnico gestionali commessi e che

non fosse chi ci aveva condotto fino a questo punto a continuare a occuparsi dei rapporti con En.Cor e con gli avvocati. Nulla di questo è successo in questi giorni su iniziativa del sindaco o dei due assessori rimasti in giunta».

Per questo Marzia Cattini, a fronte delle dichiarazioni di un ripensamento del sindaco Marzio Iotti (determinato a ripensare alle dimissioni solo se il gruppo di maggioranza Pd fosse stato pronto a collaborare) e di tante dichiarazioni di altri esponenti politici e cittadini, aggiunge: «Capiamo i buoni propositi e anche noi ribadiamo l'apprezzamento per quanto fatto in questi anni, capiamo i timori dei cittadini in merito a un commissariamento, ma l'ha detto anche Marzio ai giornali: il commissario rimarrà pochissimo tempo. Loro, però, non conoscono tutti gli aspetti della vicenda perché non siedono sui banchi dei consiglieri comunali di maggioranza. Per quanto riguarda l'opposizione, l'ex Pdl in particolare, è chiaro che per loro intervenire

strumentalmente su questa vicenda è l'inizio della campagna elettorale e non ci potevamo aspettare diversamente. Loro, del resto, se anche continuasse l'attività del consiglio comunale non sono tenuti a sostenere il sindaco».

Una posizione decisa anche se, sembra che tre consiglieri Pd, non siano d'accordo sull'opinione del capogruppo.

E intanto, prende forma l'ipotesi di un vizio di forma procedurale nel corso della “conta” dei voti alla mozione presentata dal sindaco nel corso del consiglio comunale del 29 novembre. I voti contati e scritti agli atti sono stati 17 ma in realtà a votare contro la mozione sono stati in 16: il consigliere Claudia Bonini, infatti, ha lasciato la sede consiliare prima della votazione per non esprimere nessun voto. Un “passaggio” che non ha lasciato indifferenti Davide Magnani (Lega) e Antonio Rangoni (lista civica) che si appellano a questo “vizio di forma” per votare di nuovo la mozione.

Silvia Parmeggiani

E ora si attende la nomina del commissario

CORREGGIO. E intanto, almeno fino a venerdì non si avranno conferme né sul nome del commissario né sulle date precise del suo insediamento in Comune. Dalla prefettura di Reggio, infatti, confermano che per ora non sono state prese ancora decisioni viste le intenzioni di ripensamento sulle dimissioni dichiarate alla stampa dallo stesso sindaco Marzio Iotti. «Un'ipotesi remota - dicono - ma un suo diritto; almeno fino al 20 dicembre». Tra i nomi più accreditati che potrebbero ricoprire il ruolo di commissario, quello del vice prefetto vicario di Reggio, Adriana Cogode, già commissario, lo scorso anno, in Comune a Castelnovo Sotto.